

La vita del singolo e della convivenza è una continuata e coraggiosa lotta, che si prolunga da millenni, contro ogni forma di sofferenza, anche se questa permane e assume forme nuove provocate dallo stesso progresso.

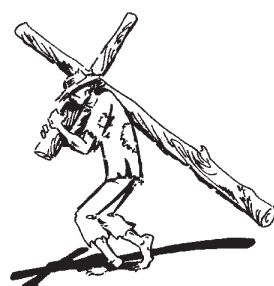
Il progresso sanitario ha debellato le epidemie, diminuito la mortalità infantile e reso possibile a un numero sempre maggiore di persone di raggiungere un'età avanzata, ma si trova di fronte alle complicazioni delle malattie degenerative e non raramente provoca ulteriori sofferenze per gli stessi tentativi terapeutici: le cosiddette malattie iatrogene. Istintivamente concepiamo la vita come salute, benessere e la sofferenza come un incidente sbagliato che può intralciare il nostro cammino. Dobbiamo prendere atto che la prima causa di sofferenza è inserita nel nostro tessuto vitale, nelle potenzialità biologiche, nella nostra coscienza critica, nella potenzialità sessuale affettiva, nella evoluzione sociale... Accettare la vita significa prendere atto anche della realtà della sofferenza e della morte.

Agli interrogativi umani sulla sofferenza, Dio ha risposto incarnandosi, cioè accettando, condividendo, attraversando il patire umano: la Croce. Gesù, dice Paolo, si è spogliato dalla sua condizione divina, "assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini" (Fil 2,7). In questa "kenosi" ha inserito la nuova vitalità dello Spirito; nella sofferenza ci ha dato la prova del suo amore; nella morte ha completato la sua vittoria (1 Co 15,55): è questo il mistero pasquale di vita e morte in tensione di risurrezione. Si comprendono così i suoi

rapporti di predilezione per i sofferenti. Sono innumerevoli i passi che attestano la vicinanza e la lotta di Gesù per liberare dal male e dal dolore morale, psichico, sociale, fisico.

Durante la sofferenza la persona è tentata di rinchiudersi nella propria paura, a vedere solamente la propria situazione; senza accorgersi può divenire troppo esigente, anche se rifiuta di chiedere aiuto perché non sa accettare i propri limiti; può divenire una persona insopportabile o infantilmente piagnucolosa; può cadere nella ribellione nevrotica che rifiuta di guardare in faccia alla realtà oppure atteggiarsi a vittima...

Accettare ciò che Dio permette è occasione per reagire con Lui alle nostre e altrui debolezze e sofferenze. La reazione cristiana alla sofferenza si richiama alla spiritualità dell'Esodo: distacco, coraggio, solidarietà, fiducia, senza pretese ma sempre nella speranza, senza miti facili e senza idolatrie. La promozione umana e cristiana oscilla nel difficile equilibrio di non arrendersi di fronte alla difficoltà di cercare di migliorare se stessi e la convivenza umana senza la pretesa di soluzioni illusorie, accettando di collaborare ai tempi lunghi di Dio. (G. Davanzo)



Così è la Chiesa da sempre.

**A servizio della Parola che la successione apostolica conserva autentica.
Voce che si fa colloquio, proposta, testimonianza, dialogo in ogni comunità cristiana.**

Noi dell'Annunziata

Supplemento mensile di "La Parola e la Voce" per il coordinamento pastorale



Pace e salute! Diventa ormai consuetudine questo foglio che sottolinea gli appuntamenti della nostra vita di comunità cristiana, evidenzia momenti e fatti salienti, porta la mia parola amica e fraterna ad ognuno dei miei parrocchiani.

In febbraio, vorrei segnalare due appuntamenti. Il 25, mercoledì delle Ceneri, inizia il cammino quaresimale verso la Pasqua 2009. Come ogni anno chiedo "astinenza e digiuno" in tutta la settimana dalle nostre riunioni, parole, servizi per condividere che una sola parola è necessaria, quella di Cristo che ci chiama a conversione, un solo servizio è insostituibile, il dono della sua vita, una sola riunione ci definisce: la Mensa eucaristica dove tutte le età possono udire la bella notizia, il Vangelo, che al di là del deserto da attraversare c'è una Terra Promessa, una civiltà

nuova, un nuovo destino dei nostri giorni. Insieme possiamo raggiungere la Novità che Dio pone nella nostra vita con la Pasqua del suo Figlio per riportare gioia, quella del Risorto in ogni esperienza di male, di morte, di sofferenza, di paura dell'immediato futuro. A questo "esodo" è collegato il Messaggio di un altro giorno: 11 febbraio. Quest'anno lo vivremo nel pomeriggio con Maria che a Lourdes ha indicato nella "penitenza", nel pagare di persona, la strada per ritrovarci popolo in cammino nella storia, capaci di costruire la chiesa primizia del Regno, di farci vicini ai malati, ai sofferenti, a chi fa fatica. L'appuntamento è alle 15:30 per dar modo agli anziani di partecipare, ai malati di essere condotti. A questo proposito invito tutti coloro che possono trasportare persone, altrimenti impediti, a partecipare e a tutti coloro che sono in difficoltà di segnalarlo al 011 8171423 per stabilire "gemellaggi" della fraterna carità.

Il resto è tutto segnato. Vi aspetto dunque con la trepidazione con cui si attende un amico, un parente con il quale condividere una buona notizia, un itinerario comune, una meta che rende tutti felici del dono della vita, forti perché uniti nella prova, amici e solidali perché comune è il progetto esigente che Dio ha su di noi, ma appagante: un cuore nuovo per un mondo nuovo.

Don Ezio Stermiéri



IL CALENDARIO DI FEBBRAIO

IL CALENDARIO DI FEBBRAIO



Do 1

IV del Tempo Ordinario, anno "B" 31ª Giornata nazionale per la vita
Dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 18 Consiglio Pastorale Parrocchiale . Odg.: La Parola di Dio nella nostra comunità: le proposte dei laici. Il CPP è aperto ad ogni parrocchiano

Lu 2

III Settimana del Salterio
Presentazione del Signore
Ore 18,30 Conferenza di S. Vincenzo

Ma 3

S. Biagio Al termine della Messa delle 18: Benedizione della Gola
Ogni giorno alle 17,30 Preghiamo con il Rosario
Ore 15 Dame di S. Vincenzo

Me 4

Ore 18 Messa e Corso Animatori

Gio 5

Ogni giovedì dalle 9 alle 11 Adorazione Eucaristica

Ve 6

I Venerdì del Mese
Ore 18 Messa

Sa 7

Do 8

V del Tempo Ordinario, anno "B"
Ore 17 Gruppo Famiglie (4)

Lu 9

I Settimana del Salterio
Ogni giorno ore 8,10 Celebrazione delle Lodi

Ma 10

Me 11

Beata Vergine Maria di Lourdes: Giornata di Preghiera per i malati
Ore 15,30 Rosario, ore 16 Messa per i nostri malati. Si cercano volontari per il trasporto in chiesa di malati e anziani che lo desiderano, 0118171423

Gio 12

Ve 13

Sa 14

Ogni sabato dalle ore 17 un Sacerdote è a disposizione per la Confessione

VI del Tempo Ordinario, anno "B"

Ogni Domenica alle ore 11 portate i vostri bambini alla Messa del Fanciullo!

II Settimana del Salterio

Ogni lunedì dalle 16 alle 18 i Vincenziani accolgono e aiutano i bisognosi della nostra comunità, ore 18,30 Conferenza di S. Vincenzo

Ore 15,30 3ª età

Ore 20,45 Lectio Divina con il Vescovo in cattedrale

VII del Tempo Ordinario, anno "B"

ore 17,30 Incontro culturale comunitario, De Feo: "La bellezza della città".

III Settimana del Salterio In questa settimana ci si astenga da ogni riunione di catechesi, pastorale, organizzativa per dare primato al Gesto di Conversione e di ascolto della Parola di Dio con preghiera e digiuno

Inizio della Quaresima ore 18: Tutta la Comunità inizi INSIEME il Tempo verso la Pasqua 2009. Imposizione delle Ceneri, Busta della Quaresima di fraternità, Digiuno.

IV Settimana del Salterio
Feria dopo le Ceneri

Feria dopo le Ceneri, Astinenza
Ore 17,20 Via Crucis

Feria dopo le Ceneri
Ore 16,30 Nell'anno della Parola: il Vangelo di un Bambino (1)
PER TUTTA la comunità

15 Do

16 Lu

17 Ma

18 Me

19 Gio

20 Ve

21 Sa

22 Do

23 Lu

24 Ma

25 Me

26 Gio

27 Ve

28 Sa